

artegia

la ceramica

in italia e nel mondo

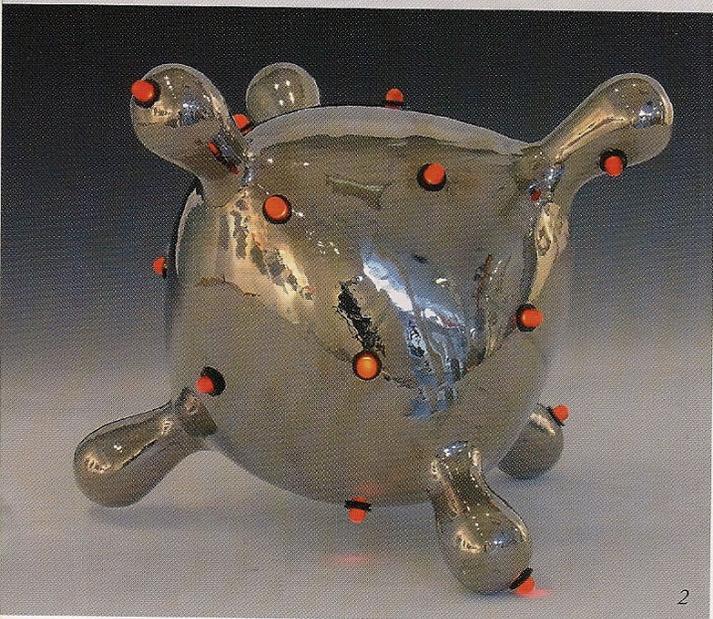
Trimestrale n.5 • 2010 / Reg. Tribunale di Milano n. 133 del 16.03.2009 € 9,00
ISSN: 2037-0202

n.5

in italia
e nel
mondo



1



2

Il programma di ceramica della Facoltà d'Arte e Storia dell'arte dell'università della Florida: I maestri danno l'esempio

di Martha Pachón Rodríguez

La Facoltà d'Arte e Storia dell'Arte dell'Università della Florida, a Gainesville, è una delle più importanti e prestigiose del Sud Est degli Stati Uniti, accreditata dalla N.A.S.A.D., National Association of School of Art & Design, possiede tre gallerie: la University Gallery, la Focus Gallery e la Grinter Gallery, dove allievi, ex allievi e insegnanti hanno l'opportunità di esporre progetti e lavori. La Facoltà lavora anche col Museo Samuel P. Harn che possiede un'importante collezione e offre innovative mostre, conferenze e programmi educativi. Le esperienze con artisti che sviluppano residenze artistiche e corsi arricchiscono le opportunità degli studenti, unitamente a un solido programma educativo e a esperienze professionali quali mostre e interscambi.

Il corpo docente vanta un'alta qualità professionale ed è in continua evoluzione, sia in qualità di artisti che di designer o pedagoghi. In generale, il curriculum della Facoltà prepara gli studenti in tutte le aree degli studi artistici: Design, Educazione artistica, Storia dell'arte, Studi museali, Fotografia creativa, Digital Media, Graphic Design, Tecniche d'Incisione, Scultura, Arti Visive e Ceramica. Offre inoltre agli studenti stage avanzati post laurea, in linea con le esigenze del mercato occupazionale attraverso progetti museali, pubblicità, grafica, produzione, amministrazione e organizzazione di progetti artistici. La Facoltà offre anche specializzazioni, maestrie e dottorati in Storia dell'Arte.

Il Programma di Ceramica

L'obiettivo principale del Programma di Ceramica dell'Università della Florida è promuovere lo sviluppo delle conoscenze estetiche, tecniche e concettuali, motivare alla sperimentazione e alla critica, mettere a disposizione tutte le prospettive ceramiche possibili, dalla ceramica scultorea antica alla contemporanea, passando per la ceramica tradizionale e artigianale. Gli studenti partecipano grazie all'associazione da loro fondata e chiamata H.O.T., Handbuilt Or Thrown (Fatto a mano o al tornio) che realizza differenti attività, come l'annuale vendita al pubblico dei propri lavori, facendosi conoscere alle gallerie e agli studi artistici. Attraverso l'H.O.T. presenziano alla conferenza annuale del National Council on Education for Ceramics Arts. Numerosi ex allievi sono membri della N.C.E.C.A., molti sono insegnanti di altre università sul territorio americano e gestiscono i loro studi con successo, alcuni hanno ricevuto premi nazionali e internazionali. Il gruppo di pro-



fessori di ceramica è composto da: Ana Caullori Holcombe, insegnante e direttrice della Facoltà d'Arte e Storia dell'Arte, Linda Arbuckle, insegnante di ceramica, Nan Smith, insegnante di ceramica e Raymond González, insegnante del laboratorio specialistico. Il loro programma di ceramica comprende uno spazio fisico invidiabile, attrezzato con una biblioteca di architettura e belle arti, una biblioteca di risorse visive, un laboratorio di foggatura di smalti per stampi, un laboratorio di cottura con 20 forni elettrici, 4 a gas, uno a legna e uno al sale, un laboratorio di torni, sfogliatrici, estrusori e uno spazio destinato a laboratori personali per ex-allievi.

LA 45° MOSTRA DELLA FACOLTÀ D'ARTE DELL'UNIVERSITÀ DELLA FLORIDA

Conservando una lunga tradizione, la Facoltà insieme al Museo d'Arte Samuel P. Harn espone una volta ogni cinque anni il lavoro dei docenti della Facoltà, la loro ricerca nei campi della storia, dei musei, dell'educazione e dell'arte. La mostra offre una visione generale della qualità e diversità dell'attività didattica svolta, attraverso la presentazione di uno o due pezzi di ciascun insegnante, evento che riveste un ruolo importante nella preparazione accademica e creativa degli studenti e nel contesto artistico nazionale e internazionale. La mostra, tenutasi l'anno scorso, a cura di Susan Cooney, curatrice del Museo Samuel P. Harn, è stata accompagnata da una pagina web realizzata appositamente per questa occasione e comprendeva: pittura, grafica, scultura, ceramica, fotografia, video e digital media. Fra gli esponenti della ceramica, da segnalare gli studi botanici dei contenitori *Hanging Fruit* e *Fall leaves* di Linda Arbuckle, "controcorrente" direbbero tutti di lei che, nel XXI secolo, presenta la sua ceramica funzionale. L'artista sostiene che le sue immagini botaniche sono il riflesso naturale della vita, fare ceramica utilitaria seduce chi abbraccia i valori tradizionali o domestici delle sue terrecotte maiolicate che evocano un tavolo ricco di meraviglie colorate e saporite. Due pareti del Museo ospitano un seducente erbario tropicale: frammenti di foglie e frutti tropicali, posizionati con delicatezza sui piatti bianchi, non da un ceramista o scultore, ma da uno studioso di botanica si offrono allo spettatore come vulve, come labbra.

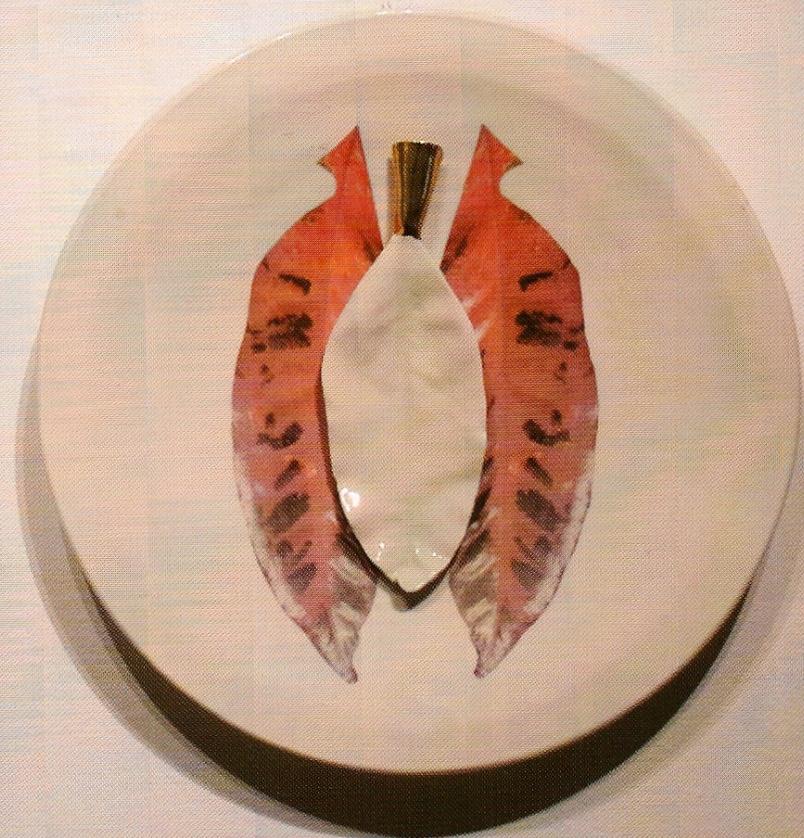
In questa pagina:

Ana Caullori Holcombe, *White Tondo Series*

Pagina a sinistra:

1. Linda Arbuckle, *Biscuit Jar Hanging Fruit*

2. Raymon González, *Collectible XIV (Sputnik)*





La pulizia e la perfezione della decalcomania e del lusso comunica un senso di prezioso, oltre l'apparente banalità, che invita a guardarli da vicino: sono le *White tondo Series* di Ana Caullori Holcombe. Inoltre, troviamo i giocattoli sensuali di Raymon González, che sembrano muoversi da soli con molto divertimento per loro... per altri... Spiccano colori vibranti, smalti brillanti con l'aggiunta d'argento, simili a gioielli di collezioni nella serie dei *Collectible*, che paiono chiedere di essere toccati, alcuni sembrano articolarsi e disarticolarsi fra loro, come giocattoli non per bambini ma per adulti, altri sembrano parti del corpo femminile. Insoliti i suoi assemblaggi con elementi di gomma o materiali d'illuminazione elettrica. Un genere, un lavoro di carattere ironico ed erotico, direi, psicologico e sociale. Nan Smith presenta la complessa installazione *Balance*, affermando d'introdursi nell'intimità della coscienza e nei momenti della contemplazione. Le figure piazzate con determinante meticolosità e fattura perfetta spiegano la propria filosofia sugli occulti sentieri della vita.

"Femminilità come simbolo dell'intuizione", è la frase con cui l'artista riassume il concetto generale della sua opera. Con evidente influenza del classicismo greco, Nan fa uso di forme, figure, oggetti e vignette del passato. Emozione e nostalgia, evocazione di preziose figurine di porcellana dolcemente smaltate, l'infanzia sospesa in immagini di tempi lontani.

Parlare del *curriculum* di ciascuno di questi insegnanti è superfluo, poiché potete trovarlo sulle loro pagine web. Vi figurano importanti esperienze nel campo artistico, educativo, giornalistico e curatoriale, testimoniate da lauree, specializzazioni, master e dottorati, oltre a lunghe esperienze di docenza in altre università e istituzioni, corsi, simposi e conferenze, pubblicazioni su giornali, riviste e libri, mostre, premi, riconoscimenti, onorificenze. Alcuni sono stati selezionati come giurati in concorsi nazionali e internazionali e molti dei loro pezzi fanno parte di collezioni pubbliche e private.

L'arte, in questa facoltà, non è prigioniera delle sue aule, del rispettoso rigore per la tecnica, del sistema educativo o processuale, ma ne esce per arricchire musei e gallerie. Questo dimostra che un'istituzione educativa può essere incubatrice di **creatività, idee, scambi o interscambi generazionali**. Un modello che può essere adottato nelle nostre realtà educative, dove troviamo personale non meno qualificato.

marthapachon@hotmail.it

Dall'alto:
Nan Smith, *Balance*
Nan Smith, *Balance* (particolare)